



La Commissione Nazionale ECM
ha riconosciuto all'evento formativo 6 crediti.

Iscrizione al corso tramite sito web:
<http://www.moremore.it/progetto-gesto.html>

Segreteria organizzativa e provider:

MORE&MORE srl
Via Conservatorio, 22
20122 Milano
Tel. +39 02.77297593 - Fax +39 02.772940

Uffici di Cagliari:
Viale Trieste 65/i
09123 Cagliari
Tel. +39 070.278397 - Fax +39 070.2085611

Con il supporto educativo di

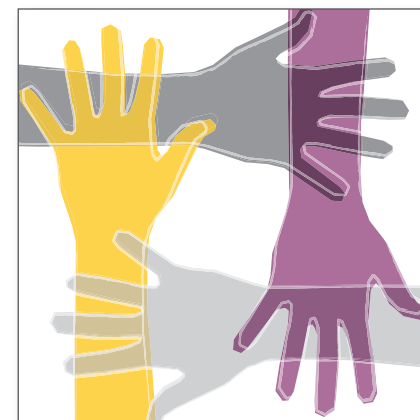


Certificato SIOT



GestO

Gestione e Trattamento
del Dolore Cronico
in Ortopedia



Varese, 20 Aprile 2012
Villa Panza - Piazza Litta 1

RESPONSABILE SCIENTIFICO E RELATORE

Prof. Paolo Cherubino

Professore Ordinario presso l'Università degli Studi dell'Insubria e Direttore della Clinica Ortopedica e Traumatologica presso l'Azienda Ospedaliera "Ospedale di Circolo F. Macchi" di Varese.

FACULTY

Prof. Diego Fornasari

Professore Associato presso l'Università degli Studi di Milano.

Dott. Luigi Murena

Dirigente medico U. O. Ortopedia e Traumatologia - A. O. Ospedale di Circolo e Fond. Macchi, Varese - Università degli Studi dell'Insubria, Varese - Specialista in Ortopedia.

RAZIONALE

Il dolore cronico è una patologia che coinvolge una fetta rilevante della popolazione. Secondo i risultati di una recente indagine, circa il 20% degli europei soffre di dolore cronico, di cui quasi un quarto in forma severa. Per quanto riguarda in particolare l'Italia si stima che la prevalenza del dolore cronico sia del 26%, percentuale cui corrispondono circa 15,6 milioni di persone. Nell'ambito del dolore cronico, il mal di schiena (LBP) ha l'incidenza più elevata, seguito dai dolori osteoarticolari. Nonostante oggi, con la legge 38 del 15 Marzo 2010, la gestione del dolore cronico in Italia sia nettamente migliorata, il dolore cronico è ancora sottovalutato e spesso non adeguatamente trattato con pesanti ripercussioni sulla qualità di vita dei pazienti che ne sono affetti. Per quanto riguarda il trattamento farmacologico del dolore cronico, come ad esempio nel mal di schiena, comunemente vengono somministrati farmaci antiinfiammatori non steroidei (FANS), che però presentano una serie di effetti avversi quali un rischio aumentato di sanguinamento e di complicanze gastrointestinali e renali. Questi effetti sono tanto maggiori nei soggetti anziani e, più in generale, nei soggetti che spesso sono sottoposti a politerapie con frequenti interazioni farmacologiche. L'alternativa al trattamento con i FANS viene rappresentata dagli oppiacei, che attualmente rappresentano la prima scelta nel trattamento del dolore cronico. Secondo la scala del dolore dell'OMS, inizialmente sviluppata per il dolore neoplastico, la scelta dell'analgesico dipende principalmente dall'intensità del dolore. Tuttavia, poiché il dolore cronico è una condizione complessa, legata a diverse cause e meccanismi, oggi gli specialisti della terapia del dolore suggeriscono un approccio terapeutico orientato al meccanismo sottostante il dolore. Le decisioni terapeutiche, infatti, dovrebbero basarsi principalmente sul meccanismo patogenetico e non solo sulla gravità dei sintomi.

Obiettivi del progetto

- Fornire un quadro esaustivo della terapia farmacologica del dolore cronico.
- Puntualizzare il ruolo della terapia con oppiacei, strategia fondamentale per il controllo del dolore cronico moderato-grave, focalizzando l'attenzione sulle recenti innovazioni terapeutiche.

13.00 - 13.15

Arrivo partecipanti e registrazione

13.15 - 13.45

Apertura del corso e
Stato di attuazione della Legge 38

13.45 - 14.30

Workshop:
gestione e trattamento del paziente
ortopedico con dolore persistente

14.30 - 15.00

Presentazione dei risultati

15.00 - 16.00

Aspetti farmacologici della terapia
analgesica

16.00 - 16.30

Break

16.30 - 17.30

Tapentadolo:
la novità nel trattamento farmacologico
del dolore

17.30 - 18.00

Le evidenze cliniche di tapentadolo

18.00 - 19.00

Discussione

19.00 - 19.30

Compilazione questionari ECM
e chiusura